



LICEO QUADRI

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

CLASSE 3CSC

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Profilo dello studente in uscita dal “Quadri”

1.1 Il percorso liceale

Il **Liceo scientifico** si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.¹

Tali risultati, comuni a tutti i percorsi liceali, si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.²

1.2 Le competenze raggiunte alla fine del percorso liceale

Per competenza in ambito scolastico si intende dunque ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l’obiettivo atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, le capacità e le abilità idonee, in un contesto determinato, a risolvere un problema dato. Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione³ relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente’. Questo documento, si inquadra nel processo, iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come

¹ Art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

² Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

(http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/Allegato_A_definitivo_02012010.pdf).

³ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE)

‘strategia di Lisbona’. In esso si stabiliscono, anche per la scuola italiana, le otto competenze chiave a cui orientare il processo di formazione. Esse sono

1. **comunicazione nella madrelingua;**
2. **comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **competenza digitale;**
5. **imparare a imparare;**
6. **competenze sociali e civiche;**
7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

Nel quadro disegnato da queste competenze chiave, lo studente liceale, a conclusione del suo percorso di studi, dovrà:

Saper studiare (area metodologica), cioè

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Saper ragionare (area logico-argomentativa), cioè

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Saper comunicare (area linguistica e comunicativa), cioè

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Saper pensare storicamente (area storico-umanistica), cioè

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Saper utilizzare i metodi delle scienze (area scientifica e tecnologica), cioè

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2. Il profilo dello studente di Liceo scientifico

Le competenze relative al liceo scientifico

La specificità del **liceo scientifico** consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.⁴

⁴ *ivi*.

3. Obiettivi relativi alla conoscenza

Le competenze non si raggiungono senza un solido quadro di conoscenze, fornito, nel percorso scolastico, dal quadro dei contenuti offerti da tutte le discipline. Le programmazioni di dipartimento, oltre ad indicare gli obiettivi specifici di ogni disciplina – cioè il modo con cui essi contribuiscono a realizzare il profilo in uscita - rappresentano il quadro di riferimento di tali contenuti. Ad esse si rimanda per un dettaglio specifico degli obiettivi e dei contenuti, distinto per materia, per indirizzo e per anno di corso.

4. Obiettivi educativi

Lo studente liceale non raggiunge una maturità culturale e umana senza condividere, con i compagni e con tutta la comunità scolastica, uno stile di convivenza e un quadro di valori civili, fissati dalla Costituzione italiana. Alla definizione di tali obiettivi concorrono i genitori non meno che i docenti.⁵

Essi sono

- Sviluppare armonicamente la propria persona e la propria cultura
- Tenere a scuola un comportamento disciplinato e corretto, rispettare le cose, le persone, l'ambiente, dimostrando nei confronti di compagni, insegnanti, personale in genere della scuola, lealtà e tolleranza, osservando norme e regolamenti
- Migliorare la capacità di organizzare in modo autonomo e produttivo il proprio lavoro
- Cogliere ed apprezzare l'utilità del confronto di idee e dell'organizzazione del lavoro di gruppo
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, anche attraverso l'utilizzo di informazioni sull'attualità e il recupero della memoria storica per interpretare il presente.

5. Analisi della situazione di partenza della classe

La classe 3Csc è composta da 25 alunni, di cui 8 maschi e 17 femmine.

La classe presenta un nuovo inserimento, un'allieva, che al momento non sta frequentando.

Gli studenti hanno sostenuto test di ingresso di inglese e di matematica.

Gli esiti sono descritti nella tabella seguente:

⁵ Questa sezione viene infatti condivisa e redatta congiuntamente dai docenti e dai rappresentanti dei genitori per ogni singola classe.

	MATEMATICA	INGLESE	MEDIA STUDENTE
MEDIA CLASSE	65,87	73,85	69,86
min	36,67	57,14	46,91
max	98,33	88,57	93,45
MEDIA SC	69,14	74,52	71,83
MEDIA ISTITUTO	61,85	71,79	

L'analisi dei singoli risultati evidenzia alcune fragilità in Matematica, ma nel complesso la media della classe è discreta.

La preparazione della classe appare nel complesso discreta.

Proposte di attività di recupero: sportelli disciplinari e corsi di recupero/potenziamento del Dipartimento di Matematica e Fisica, per gli allievi più fragili.

Comportamento della classe: gli alunni sono generalmente rispettosi delle regole e si comportano correttamente, fra loro, come nei confronti dei docenti e del personale della scuola. Talvolta sono troppo vivaci, ma i comportamenti troppo esuberanti rientrano, dopo il richiamo del docente.

Partecipazione e impegno manifestato: La maggior parte degli studenti partecipa con attenzione alle attività didattiche, manifestando interesse per gli argomenti proposti. Per lo più l'impegno è buono.

Il Consiglio di Classe, nella sua componente docente, è così composto:

Insegnante	Materia
Disegno	CALANDRINO AGOSTINO
Fisica	PASETTI LAURA
Filosofia	MARIGLIANO ADRIANA
Storia	ZENTILE SILVIA
Inglese	ZAMBERLAN ANGELA
Italiano	BIANCHIN LUCIA
Latino	LIEVORE ROBERTA
Matematica	BERTI MATTEO
Religione	VILLANOVA LUIGI
Scienze Motorie	FACCIN GIANNI
Scienze Naturali	GRENDENE ALESSANDRA

Coordinatore prof.ssa Laura Pasetti.

Segretario del Consiglio di classe prof.ssa Silvia Zentile.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI: SIG. ANDRIGHETTO STEFANO e SIG.RA RACHELA ALESSANDRA BAGNATO; RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: BAGNATO GIORGIO e NOVENTA CLAUDIA

I Proff. Adriana Marigliano, Silvia Zentile, Lucia Bianchin, Matteo Berti e Gianni Faccin sono nuovi in questa classe.

6. Attività didattiche

Gli obiettivi indicati verranno perseguiti con le seguenti attività:

di tipo disciplinare: si vedano le programmazioni

- a. dei dipartimenti,
- b. eventualmente integrate da quelle individuali dei singoli docenti.

di tipo elettivo e interdisciplinare

Per questa classe sono contenute nel PTOF 2022-25, e fatte proprie dal Consiglio di classe, le seguenti attività:

- Concorso "Xausa Cimmino", elettivo;
- Quadriteatro: "Cicerone contro Verre", 25 marzo, 2h; Plauto, traduzione e messa in scena di alcuni passi, con l'aiuto di esperto esterno;
- Progetto Lettura, incontro con Paolo Malaguti, 14 novembre, 2h;
- Probat (SC), elettiva
- Latino in azione, stage di 4 giorni a Pompei e Napoli (pentamestre); Lievore Roberta, Grendene Alessandra, Angela Zamberlan
- Schegge, spettacolo 11 novembre, 2h + incontro con la psicologa, 4 h;
- Educazione ambientale, marzo, 2 h
- Debate4all, modalità da definirsi;
- Laboratori Hands on, 2h, con il SIA;
- Partecipazione a gare scientifiche, elettiva;
- Gare sportive, campestre di Istituto 7 o 9 novembre; gare di atletica; elettive;

Educazione alla salute

- Educazione stradale (AVISL) e primo soccorso (SUEM): 2 h dicembre
- Corso di autodifesa 4 h (durante le ore di scienze motorie) + 1h test: dicembre-febbraio

Progettazione attività di Educazione Civica

Sono fatte proprie dal Consiglio di classe le seguenti attività di Educazione civica proposte dall'Istituto:

Ed. ambientale

- La qualità dell'aria che respiriamo: cause dell'inquinamento ed effetti sulla salute. (Alessandro Bizzotto, ex dirigente ARPAV) →2h/Marzo

Quadri "in salute"

- Educazione stradale: incontro con il SUEM →2h/dicembre
- Corso di autodifesa (Scienze motorie) →4h/pentamestre

Quadriteatro: "Cicerone contro Verre"

- Duemila anni di potere corruzione e giustizia, Reading di e con Alfonso Veneroso →2h/25 marzo

Progetto "Schegge"

- Spettacolo "Schegge. Per favore non chiamateli uomini", tratto dal libro omonimo di Rossella Menegato. (24 "Schegge", storie di violenza realmente accadute) seguito da un

- dibattito con gli studenti gestito da esperti →2h/ 11 novembre
- due incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe con la psicologa, il primo dopo lo spettacolo, il secondo entro dicembre, per un'attività di rielaborazione condivisa →4h/novembre
 - un incontro con la caposala del Pronto Soccorso di Vicenza, Nadia Scarzello, e con la Presidente dell'Associazione Donne Medico di Vicenza, Annalisa Zanon, sul Codice rosa→orario extracurricolare
- Il progetto è biennale, si concluderà in quarta (prof.ssa Stefania Lievore)

Progetto Lettura

- Incontro con l'autore, Paolo Malaguti, sul tema dell'emigrazione → 2 h/14 novembre

Il Consiglio di Classe implementa le proposte di Istituto con le seguenti attività, che rientrano nei progetti dipartimentali:

Lettere (5 h): "Le fallacie argomentative", 3 h + 1 h in collaborazione con la docente di Fisica (cortocircuiti della esposizione/argomentazione scientifica); 1 h di test (trimestre);

Lingue straniere (3h): "Le basi del diritto nell'Inghilterra medioevale" 2h +1 h test (trimestre);

Filosofia (5 h): "Rapporto fra physis e nomos nel pensiero antico", 3 h trimestre, 1 h nel pentamestre, 1 h test nel pentamestre;

Storia: "Antigiudaismo e antisemitismo nel Medioevo", 3 h + 1 h di test, pentamestre;

Scienze motorie (5 h): "Conoscenza delle proprie caratteristiche psico-fisiche - La corsa a regime aerobico", 3h + 2h di test (trimestre)

Disegno e storia dell'arte (4h): "Rinascimento a Vicenza", 5h + 1 h di test (pentamestre)

In totale:

trimestre: 6 ore di attività proposte dall'Istituto; 18 ore dipartimenti, con 3 valutazioni (italiano, inglese, scienze motorie);

pentamestre: 8 ore di attività proposte dall'istituto; 15 ore dipartimenti, con 3 valutazioni (filosofia, storia, disegno e storia dell'arte);

Totale ore: 14 (progetti di Istituto)+33 (dipartimenti)

Altre attività proposte dal CdC:

Uscita didattica, h 10-13, visita alla Vicenza Palladiana, pentamestre, accompagnatori Calandrino Agostino, Marigliano Adriana, riserva Zentile Silvia.

Stage a Pompei e Napoli, accompagnatori: Lievore Roberta, Grendene Alessandra, riserva Zamberlan Angela; primavera 2024.

Progettazione attività dei P.C.T.O.

Viene nominato come referente dei PCTO per la classe la prof.ssa Laura Pasetti.

Il consiglio decide di aderire al percorso previsto dal piano triennale PCTO; gli studenti parteciperanno al percorso di formazione di complessive 12 ore circa, in preparazione alle attività di stage che si svolgeranno nel prossimo a.s., integrate da percorsi elettivi.

Piano di implementazione dell'orientamento

Attività trasversali alle classi terze:

- Presentazione percorso orientamento/tutor dell'orientamento prof.ssa Pasetti/1h
- Test di ingresso di matematica/prof. Berti/1 h
- Percorso "conoscenza di sé"/prof. Villanova/4 h

- Curriculum vitae in Italiano e in Inglese/prof.ssa Bianchin e prof.ssa Zamberlan/3h+3h
- Hands on - microscopia con la d.ssa Lisa Maccatrozzo (SIA-Sicurezza e igiene degli alimenti)/2h

Attività proposte dal Consiglio di Classe:

- Orientamento narrativo: "Imperfezione. Una storia naturale", di Telmo Pievani; prof.ssa Bianchin, altri colleghi del Consiglio di classe (in fase di progettazione)/10 h
- Didattica orientativa: approfondimenti disciplinari, collegati allo stage disciplinare a Pompei e Napoli (in fase di progettazione)/7 h

7. Metodologia e valutazione

Il consiglio di classe concorda di:

- a. facilitare la formazione del gruppo classe, attraverso lo svolgimento delle assemblee di classe e ogni intervento volto a promuovere il dialogo e il confronto tra studenti;
- b. intervenire a sostegno di un corretto ed autonomo metodo di studio;
- c. coinvolgere gli studenti mediante la strutturazione della lezione con modalità partecipative;
- d. programmare tempestivamente le prove per evitare le sovrapposizioni di prove scritte;
- e. diversificare le tipologie di prove, prevedendo il ricorso di test scritti in materie orali;
- f. curare la tempestività della correzione delle prove;
- g. dichiarare preventivamente i criteri di valutazione, anche in riferimento alla griglia *Livelli di prestazione/voti / giudizi* contenuta nel POF;
- h. esplicitare e rendere trasparenti le valutazioni attribuite, chiarendone la rispondenza con i criteri esposti.

Vicenza, 16 novembre 2023

Per il Consiglio di Classe

Il coordinatore

Laura Pasetti